

## News

18/06/2024 08:07

POLITICA

## Giustizia, in notturna respinti gli emendamenti al ddl

*Dopo una maratona di 10 ore in commissione giustizia alla Camera, respinte tutte le modifiche chieste dall'opposizione. Lunedì il testo va in aula. Venerdì al consiglio Ue dei ministri della adottare le norme che ritengono più opportune*

Redazione Roma

Avanti sull'abolizione del reato di **abuso d'ufficio**. Si è chiusa stanotte la maratona della **commissione giustizia** della Camera sul **ddl Nordio**. Respinti, dopo 10 ore d'esame, tutti gli emendamenti chiesti dall'opposizione. Il testo, dopo il voto in aula, è previsto per lunedì 24 giugno.

*-Leggi anche: [Corruzione, Busia \(Anac\): l'Italia registra ancora dati poco incoraggianti](#)*

L'abolizione del reato di abuso d'ufficio è ora anche avallata dalla **direttiva Ue anticorruzione** che ha lasciato gli Stati liberi di decidere quali strumenti legislativi adottare. I **ministri** della Giustizia dell'Ue sulle nuove norme per combattere la corruzione a livello europeo. La direttiva, proposta più di un anno fa dalla Commissione europea, riunisce per la prima volta in un unico atto giuridico la definizione dei reati di corruzione aveva sollevato **dubbi**, presso alcuni parlamenti nazionali, sulla conformità ai principi di sussidiarietà e proporzionalità. La legge obbliga infatti tutti i Paesi membri a punire la corruzione nel settore pubblico e privato, appropriazione indebita, traffico di influenze, intralcio alla giustizia e arricchimento derivanti da reati di corruzione.

## Nordio al Consiglio Ue: l'Italia dispone di “un arsenale normativo penale di ben 17 articoli contro la corruzione e di un sistema di giustizia”

La **proposta originaria** della Commissione europea mirava a includere anche l'abuso di ufficio come reato in tutti i Paesi membri. Un punto su cui l'esecutivo Ue, lo scorso gennaio, si era diviso. “L'abolizione del reato di abuso d'ufficio potrebbe impattare sull'efficacia del rilevamento dei fatti di corruzione”, aveva commentato un portavoce della Commissione europea. Il governo italiano, invece, è lieto della mediazione raggiunta sul reato di abuso d'ufficio, che con la sua **flessibilità** consente di conciliare gli obiettivi della proposta con le azioni di carattere nazionale. Nordio ha fatto sapere che l'Italia dispone di “un **arsenale normativo** penale di ben **17 articoli** contro la corruzione, un'autorità (l'Anac, ndr) che si occupa in termini preventivi, una giurisdizione che annulla gli atti quando sono viziati”.

Nel testo adottato venerdì scorso dai 27, è prevista l'introduzione da parte di tutti gli Stati membri di **sanzioni penali** “efficaci, proporzionate e dissuasive”. I reati associati alla corruzione sono: l'abuso di ufficio, l'appropriazione indebita, il traffico di influenze, l'intralcio alla giustizia e l'arricchimento indebito. (nella proposta della Commissione si parlava di pene minime da 4 a 6 anni). Con la possibilità di sanzioni aggiuntive come multe, rimozione dai pubblici uffici, interdizione a ricoprire cariche pubbliche e esclusione dall'accesso a gare d'appalto e a fondi pubblici. Anche per le imprese sono previste sanzioni pecuniarie che vanno da un minimo del 3 per cento al 5 per cento del loro fatturato.

ItaliaOggi copyright - 2024. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) o per contattare [mfhelp@class.it](mailto:mfhelp@class.it)

[Stampa la pagina](#) 